

REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,  
PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

Avviso Pubblico

Arte sui Cammini di Spiritualità – Annualità 2025

<b>Art. 1 – Premessa e finalità .....</b>	<b>2</b>
<b>Art. 2 – A chi è rivolto l’avviso: soggetti proponenti e requisiti di partecipazione .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 3 – Oggetto del finanziamento.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4 – Contributo concedibile e risorse disponibili.....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 5 – Spese ammissibili .....</b>	<b>8</b>
<b>Art. 6 – Modalità di presentazione delle domande.....</b>	<b>10</b>
<b>Art. 7 – Motivi di esclusione, motivi di inammissibilità, soccorso istruttorio .....</b>	<b>15</b>
<b>Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione della graduatoria .....</b>	<b>16</b>
<b>Art. 9 – Attuazione degli interventi, obblighi a carico dei beneficiari .....</b>	<b>19</b>
<b>Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo regionale.....</b>	<b>21</b>
<b>Art. 11 – Modalità di rendicontazione .....</b>	<b>23</b>
<b>Art. 12 – Obblighi informativi e attività di monitoraggio e controllo .....</b>	<b>25</b>
<b>Art. 13 – Decadenza, revoca, rideterminazione del contributo.....</b>	<b>25</b>
<b>Art. 14 – Informazioni sul procedimento.....</b>	<b>26</b>
<b>Art. 15 – Informativa sul trattamento dei dati personali .....</b>	<b>26</b>

## Art. 1 – Premessa e finalità

La Regione ha individuato nel Sistema dei Cammini di Spiritualità uno degli ambiti tematici e territoriali su cui concentrare gli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio. I Cammini individuati si ricollegano in gran parte alla vita di santi e ad episodi del cristianesimo e testimoniano più in generale una lunga storia di pellegrinaggi e scambi culturali tra il nord e il sud Europa, tra l'Oriente e l'Occidente.

La Regione, consapevole delle potenzialità culturali dei percorsi, ha investito negli anni soprattutto sulla individuazione e sulla percorribilità a piedi dei diversi itinerari. I percorsi interessati sono (per il dettaglio si veda l'Allegato 1):

- la **Via Francigena nel nord**, dal confine con la Toscana a Roma;
- la **Via Francigena nel sud**, da Roma a Minturno e da Roma a San Vittore, ai confini con la Campania e il Molise;
- il **Cammino di San Francesco**, alla scoperta dei luoghi francescani, dall'Umbria a Roma attraverso la Valle Santa reatina;
- il **Cammino di San Benedetto**, che attraversa il Lazio interno dal territorio di Leonessa a Cassino.

Il presente avviso pubblico, in attuazione del Piano annuale degli interventi nel settore dei servizi culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale (approvato con D.G.R. n. 441 del 12 giugno 2025), in coerenza con le indicazioni del Consiglio d'Europa (contenute nella risoluzione 12/2007) e secondo le linee di indirizzo stabilite con la D.G.R. del 10/07/2025, n. 578, intende incrementare una fruizione di qualità dei Cammini, per esaltarne il paesaggio naturale e storico, in armonia con la loro natura spirituale, attraverso la realizzazione opere d'arte contemporanea, per una valorizzazione del patrimonio di lungo termine ed anche per una educazione ai nuovi linguaggi dell'arte.

La misura riguarda i lavori per la realizzazione e installazione di opere d'arte contemporanea, da collocare in aree pubbliche lungo i Cammini indicati (nei territori comunali di cui all'Allegato 1), in modo da stabilire uno stretto rapporto con i contesti urbani e paesaggistico-ambientali ed attraverso lo sviluppo di sinergie innovative tra soggetti pubblici e privati, idonee a garantire una valorizzazione effettiva e durevole del territorio. Ai lavori possono essere affiancate forniture e attività di valorizzazione, in misura non prevalente e strettamente funzionali all'ottenimento dell'obiettivo.

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di **€ 1.380.000,00 per il triennio 2025 - 2027.**

I percorsi dei Cammini di Spiritualità interessati dal presente Avviso sono definiti nelle Deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione degli stessi (cfr. Allegato 1).

## **Art. 2 – A chi è rivolto l’avviso: soggetti proponenti e requisiti di partecipazione**

I soggetti che possono presentare istanza di contributo per la realizzazione dei progetti sono:

- a) i Comuni del Lazio e i Municipi di Roma Capitale i cui territori sono attraversati dai “Cammini di Spiritualità” (Allegato 1);
- b) gli enti religiosi civilmente riconosciuti;
- c) le istituzioni sociali private iscritte al RUNTS con personalità giuridica senza scopo di lucro, che abbiano sede legale o operativa nella Regione Lazio e che, sia nelle finalità statutarie che nella propria dimostrabile esperienza, includano attività di realizzazione e valorizzazione dell’arte contemporanea.

Si può partecipare sia in forma singola che in raggruppamento, a condizione che il raggruppamento sia composto da tutti soggetti di cui al comma 1.

Ogni soggetto può presentare un’unica domanda di contributo e per un solo Cammino, indipendentemente dal fatto che presenti istanza come singolo o in un raggruppamento (in qualità di capofila o di associato).

Qualora uno stesso soggetto presenti più di una richiesta di contributo, da singolo o in raggruppamento, indipendentemente dal ruolo di capofila o di associato, tutte le istanze riferibili a quel soggetto sono **escluse** dalla valutazione e dichiarate **inammissibili** (cfr. art. 7).

I comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (come risultante dai dati ISTAT al 1° gennaio 2025) o i comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell’art. 246 del D. Lgs. 267/2000 possono richiedere il contributo a copertura del 100% del costo complessivo ammissibile dell’intervento (cfr. art. 4). In caso di raggruppamento possono richiedere il contributo a copertura del 100% del costo complessivo ammissibile dell’intervento solo a condizione che gli associati siano esclusivamente comuni e che la popolazione complessiva degli stessi sia inferiore a 15.000 abitanti.

### Art. 3 – Oggetto del finanziamento

Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto la realizzazione ed installazione di opere d'arte contemporanea secondo quanto di seguito dettagliato:

- progettazione, realizzazione e posa in opera lungo uno dei Cammini di cui all'art. 1, in spazi all'aperto di proprietà pubblica adiacenti o comunque agevolmente raggiungibili dai suddetti Cammini, di almeno due opere di arte contemporanea uniche ed originali, che non siano prodotte in serie ovvero non costituiscano multipli d'arte, che abbiano un collegamento concettuale coerente nell'ambito del progetto e che siano idonee ad integrarsi con i valori paesaggistici, storico-culturali e artistici del territorio;
- le installazioni di arte contemporanea (opere di scultura, *land art* e *street art*, installazioni sonore e interattive, etc.) sono *site specific* e con le seguenti caratteristiche:
  - avere capacità di coinvolgere il viandante in una riflessione spirituale, in relazione ai caratteri storici, culturali e paesaggistici che connotano l'identità di ciascun percorso;
  - avere carattere permanente, attraverso l'uso di materiali non deperibili o comunque rinnovabili, tali da garantire la durata nel tempo;
  - risultare orientate ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione, al fine di favorire il raggiungimento di pubblici diversi e incrementare una fruizione ampia e di qualità dei "Cammini di Spiritualità";
  - essere realizzate da artisti già affermati o *mid-career*;
  - essere collocate all'aperto, lungo uno dei tracciati dei "Cammini di Spiritualità", nell'immediata prossimità e, se al di fuori del centro abitato, ben visibili dal tracciato, in luoghi di proprietà pubblica e liberamente e gratuitamente accessibili al pubblico, nel rispetto delle vigenti normative e a seguito dell'acquisizione delle preventive necessarie autorizzazioni;
  - essere collocate in spazi idonei a garantirne la conservazione in sicurezza e la fruibilità pubblica;
  - corredate del Certificato PACTA (Protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea) di cui alla Circolare MiC 7/2017 e libere da diritti di terzi: ciascun artista coinvolto nel progetto assume l'impegno a cedere in via

esclusiva, al soggetto pubblico che lo ha incaricato o al soggetto pubblico preventivamente individuato dal proponente privato, tutti i diritti aventi carattere patrimoniale dell'opera prodotta, ivi compresi i diritti di utilizzazione economica, secondo quanto specificato nel PACTA - Protocolli per l'Autenticità, la Cura e la Tutela dell'Arte contemporanea. Tale impegno è formalizzato da una dichiarazione congiunta tra il proponente, singolo o capofila, l'artista e il soggetto pubblico destinatario dell'opera.

Le opere realizzate sono destinate al patrimonio culturale pubblico e alla pubblica e libera fruizione, divenendo di proprietà degli enti locali entro il cui territorio sono localizzate - o di altro soggetto pubblico - che abbiano preventivamente acconsentito, attraverso un formale impegno, ad assumerne la titolarità. Prima di presentare il progetto i proponenti privati devono individuare il soggetto pubblico che ne diviene proprietario a titolo gratuito.

Dal 2028 sarà a cura del proprietario dell'opera la manutenzione della stessa come dettagliato nella documentazione di progetto e nei PACTA.

A parziale deroga relativamente alla collocazione in luogo di proprietà pubblica, e ferma restando la proprietà pubblica dell'opera realizzata, è consentita la collocazione in luogo di proprietà privata alle seguenti condizioni (cfr. artt. 6 e 9):

- che sia garantita la libera e gratuita pubblica fruizione per almeno anni 10 (dieci);
- che il proprietario del luogo si impegni con atto formale ad ospitare l'opera per almeno anni 10 (dieci) e alla scadenza del termine individuato, la stessa dovrà essere trasferita in altro luogo pubblico adeguato, individuato dal proprietario dell'opera, previa intesa con la Regione Lazio e senza ulteriori oneri a carico di quest'ultima;
- che siano fornite le garanzie necessarie per la conservazione dell'opera;
- che il luogo/lo spazio che ospita l'opera sia assicurato per la responsabilità civile, con clausola specifica che includa la presenza dell'opera stessa.

Il percorso di ciascun Cammino, incluse le relative varianti o tracciati alternativi, è esclusivamente quello formalmente riconosciuto dalla Regione Lazio ed è verificabile attraverso la documentazione ufficiale.

Per indicare la collocazione delle opere per ciascuna di esse devono essere fornite le coordinate GPS in gradi decimali, X, Y e Z (latitudine, longitudine ed altitudine).

Trattandosi di opere *site specific*, nell'eventualità di collocazione prevista in luogo soggetto a vincoli, il contributo è subordinato, a totale responsabilità del proponente o del proponente capofila, alla verifica di fattibilità da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli esistenti, ai sensi dell'art. 21, dell'art. 45 e dell'art. 146 e segg. del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario allegare almeno copia della richiesta di nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, eventuale copia della richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, nonché eventuale copia della richiesta di parere da parte della competente Autorità Comunale (nel caso di proponente diverso dalla competente Autorità Comunale). È possibile allegare copia dell'autorizzazione se già in possesso del proponente.

#### **Art. 4 – Contributo concedibile e risorse disponibili**

I contributi di cui al presente Avviso vengono concessi nel rispetto della normativa europea in merito agli Aiuti di Stato. Tali contributi sono concessi a enti pubblici e a organizzazioni senza fine di lucro, sono finalizzati alla realizzazione di opere di arte contemporanea e alla valorizzazione delle stesse e dei Cammini di Spiritualità lungo i quali vengono collocate; le opere sono destinate al patrimonio pubblico e sono accessibili al pubblico gratuitamente, con obiettivo sociale e culturale che non riveste carattere economico, con specifica esclusione di diritti commerciali di terzi. Tali contributi non alterano le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune e sono compatibili con il mercato interno (Riferimenti: artt. 107, comma 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)).

Le risorse disponibili, individuate dalla D.G.R. n. 441 del 12/06/2025, ammontano a complessivi € 1.380.000,00 in conto capitale e sono ripartite per ciascun Cammino, parametrata sulla lunghezza dei tracciati, come segue:

<b>Cammino</b>	<b>Km</b>	<b>Valore percentuale</b>	<b>Importo (€)</b>
<b>VIA FRANCIGENA DEL NORD</b>	269	20,5	283.374,05
<b>CAMMINO DI SAN BENEDETTO</b>	272	20,8	286.534,35
<b>CAMMINO DI SAN FRANCESCO</b>	295	22,5	310.763,36
<b>VIA FRANCIGENA DEL SUD</b>	474	36,2	499.328,24
<b>totali</b>	<b>1310</b>	<b>100</b>	<b>1.380.000,00</b>

Il contributo massimo concedibile è di **€ 90.000,00 per ciascun progetto ammesso a finanziamento** e non potrà superare rispettivamente:

- **l'80%** del costo complessivo ammissibile dell'intervento, per i comuni con popolazione uguale o superiore ai 15.000 abitanti (come risultante dai dati ISTAT al 1° gennaio 2025), per raggruppamenti di comuni la cui popolazione complessiva sia uguale o superiore ai 15.000 abitanti (come risultante dai dati ISTAT al 1° gennaio 2025), per i municipi di Roma Capitale, per le istituzioni sociali private e per gli enti religiosi legalmente riconosciuti;
- **il 100%** del costo complessivo ammissibile dell'intervento, ai sensi dell'art. 3 comma 153 della L.R. 17/2016, per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (come risultante dai dati ISTAT al 1° gennaio 2025) o per i comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 267/2000;
- nel caso di partecipazione in forma associata, **il 100%** del costo complessivo dell'intervento solo a condizione che gli associati siano esclusivamente comuni e che la popolazione complessiva degli stessi sia inferiore a 15.000 abitanti.

Ad esito dell'Avviso pubblico le somme complessive residue, non assegnate nell'ambito di ciascun Cammino, in quanto insufficienti a finanziare le proposte progettuali ammissibili ma non finanziate per il superamento della dotazione finanziaria del Cammino, potranno essere reimpiegate per scorrimenti di graduatoria fino all'esaurimento delle stesse, inizialmente tramite redistribuzione su ciascun Cammino secondo i valori percentuali indicati nella tabella sopra riportata; qualora i budget aggiuntivi così individuati per singolo Cammino non risultino sufficienti a finanziare le proposte progettuali ammissibili ma non finanziate, la somma complessiva residua sarà utilizzata per finanziare le proposte progettuali che abbiano riportato il punteggio complessivo più alto in ambito regionale.

I contributi regionali trovano copertura nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili secondo la seguente tabella:

MISS/PRG	PCF	cap.	E.F.	importo
U.05.01.000	U.2.03.01.02.000	U0000G24565	2025	€ 75.000,00
U.05.01.000	U.2.03.01.02.000	U0000G24565	2026	€ 225.000,00
U.05.01.000	U.2.03.01.02.000	U0000G24565	2027	€ 150.000,00
U.05.01.000	U.2.03.04.01.000	U0000G24569	2025	€ 270.000,00
U.05.02.000	U.2.03.01.02.000	U0000G14509	2026	€ 660.000,00
<b>totale</b>				<b>€ 1.380.000,00</b>

## Art. 5 – Spese ammissibili

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili le seguenti spese, purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto:

- a) Spese tecniche di progettazione e di consulenze (**fino ad un massimo del 10% del costo complessivo ammissibile del progetto**) – Comprende: rilievi, accertamenti, indagini archeologiche, geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche (ex art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, e ss.mm.ii.). Tali spese non possono superare i corrispettivi determinati ai sensi del D.M. del Ministro della Giustizia emanato di concerto con il MIT 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione” e del D.lgs. n. 36/2023, Allegato I.13 e ss.mm.ii.
- b) Spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- c) Spese relative a lavori di manutenzione, restauro o messa in sicurezza di immobili, se costituenti parte integrante del progetto, incluse a titolo esemplificativo fondazioni e piattaforme per la collocazione delle opere, realizzazione, sostituzione o adeguamento di impianti funzionali all'opera;
- d) Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- e) Spese per la produzione delle opere, incluso il compenso per l'artista/gli artisti e l'acquisto di materiali costituenti l'installazione artistica *site specific*; noleggio attrezzature e strumentazioni per produzione, installazione e allestimento;
- f) Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e accessibilità dei luoghi, incluse opere di sistemazione paesaggistica;
- g) Spese per acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali alle opere e alla fruizione pubblica del luogo in cui le opere sono collocate;
- h) Spese per attività di comunicazione, valorizzazione e promozione (**fino ad un massimo del 15% del costo complessivo ammissibile del progetto**);

- i) IVA su lavori, servizi e forniture, imprevisti e spese generali, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- j) spese per la fideiussione, ove prevista.

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzi, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

In ogni caso, l'erogazione dei contributi regionali è subordinata al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia applicabili in ragione del tipo di lavoro previsto, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

Sono considerate **non ammissibili** le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso;
- b) spese sostenute con contributi o finanziamenti di altre risorse pubbliche, anche di diversa natura, non dichiarate al momento di presentazione del progetto;
- c) spese forfettarie e di diaria; spese di rappresentanza; spese di viaggio, vitto e alloggio;
- d) erogazioni liberali;
- e) ogni forma di prestazione non documentata;
- f) spese riferite a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile e da questa autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con la realizzazione delle opere;
- h) spese non sostenute dal Soggetto beneficiario;
- i) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Non è consentito il doppio finanziamento: come previsto espressamente dalla normativa europea, il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

È consentito il cumulo di diversi finanziamenti pubblici, anche da parte della Regione Lazio, a copertura di diverse quote di progetto, solo se dichiarati in sede di istanza, se le spese vengono rendicontate in maniera univoca ed inequivocabile in riferimento a ciascun contributo ricevuto, purché non si superi il 100% dei costi totali ammissibili.

## **Art. 6 – Modalità di presentazione delle domande**

Ciascun soggetto potrà presentare **una sola proposta progettuale** e per un solo Cammino di Spiritualità, indipendentemente che il soggetto presenti istanza in forma singola o in raggruppamento (capofila o associato), **pena l'esclusione di tutte le istanze riferibili a quel soggetto.**

La proposta deve essere corredata o dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica o dal Progetto Esecutivo, formalmente approvato:

- per i soggetti pubblici da apposito atto deliberativo;
- per i soggetti privati da analogo atto, in base al proprio ordinamento, attestante che il progetto presentato sia in possesso dei requisiti previsti dal Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023).

L'istanza per la concessione del contributo deve pervenire **esclusivamente, pena l'esclusione**, mediante l'utilizzo dell'apposita **piattaforma informatica** messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, accessibile all'indirizzo <https://bandiavvisi.regione.lazio.it> a partire dalle **ore 12:00** del **04/09/2025** ed entro e non oltre le **ore 16:00** del **07/10/2025**.

Non verranno accettate domande pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'Avviso.

Per la presentazione delle domande è obbligatorio essere in possesso di:

- sistema di autenticazione di II livello: SPID, TS-CNS, CIE;
- firma digitale.

Il sistema di autenticazione di II livello (SPID, TS-CNS, CIE) è necessario per accedere alla piattaforma (tasto "Accedi" posto in alto a destra della home page) e deve appartenere a colui che compilerà ed invierà la domanda tramite piattaforma.

La firma elettronica è necessaria per la sottoscrizione dell'istanza di contributo e di tutti i documenti allegati, che dovranno essere firmati digitalmente dal Rappresentante Legale o dal

Soggetto titolato alla firma; pertanto, il soggetto che effettua l'accesso con SPID, TS-CNS e CIE sulla piattaforma informatica può essere diverso da quello che firma l'istanza e i documenti allegati.

La piattaforma accetta documenti firmati sia in **PADES** che in **CADES**.

Si evidenzia, inoltre, che la **dimensione di ciascun allegato** non può superare il peso massimo di 20 Megabyte e il caricamento dei file sull'applicativo deve essere effettuato seguendo esclusivamente le indicazioni ivi riportate.

Prima di procedere con l'invio dell'istanza, è necessario verificare con attenzione il caricamento di tutti i documenti richiesti nel formato corretto.

Al termine della procedura di invio, il soggetto richiedente riceverà **apposita notifica a mezzo e-mail**, contenente il numero identificativo dell'istanza e gli estremi di protocollazione della stessa. Pertanto, **la domanda sarà considerata correttamente pervenuta solo a seguito dell'ottenimento del numero di protocollo**.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestata dall'applicativo. Allo scadere del termine sopraindicato, l'applicativo non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande e dei relativi allegati.

Tutti i partecipanti sono, perciò, invitati a procedere alla compilazione e finalizzazione della domanda con congruo preavviso rispetto al termine finale di chiusura previsto.

ATTENZIONE: il solo accesso alla piattaforma, il parziale caricamento della documentazione, il mancato invio delle istanze entro la scadenza dell'Avviso non consentono il perfezionamento dell'iter. Pertanto, le domande rimaste in stato di "bozza" o "da inviare" saranno considerate non pervenute.

**L'Assistenza tecnica** per eventuali problematiche connesse all'utilizzo della piattaforma è gestita esclusivamente attraverso il tasto "ASSISTENZA TECNICA", presente sulla Piattaforma e disponibile esclusivamente a seguito dell'autenticazione iniziale.

Le **domande di assistenza tecnica** dovranno pervenire entro e non oltre le 48 ore antecedenti il termine di chiusura dell'Avviso. Non è garantita la soluzione di eventuali

problematiche tecniche relative alla presentazione dell'istanza segnalate successivamente a tale termine, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione.

Le eventuali **richieste di chiarimenti** e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate ai seguenti contatti, entro e non oltre le 72 ore antecedenti il termine di chiusura dell'Avviso:

Monica De Simone

telefono: 06.5168.3364

indirizzo di posta elettronica: [mdesimone@regione.lazio.it](mailto:mdesimone@regione.lazio.it)

Maria Serena Ruggeri

telefono: 06.5168.3787

indirizzo di posta elettronica: [mariaserena.ruggeri@laziocrea.it](mailto:mariaserena.ruggeri@laziocrea.it)

Per quanto concerne il **formato della documentazione** da trasmettere, si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii. e a quanto specifico all'interno della piattaforma.

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia tenuto al pagamento della **marca da bollo di € 16,00** ai sensi del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii. l'istante, negli appositi campi previsti sulla piattaforma informatica, indica gli estremi della marca da bollo telematica, impegnandosi a non farne uso ulteriore. Nel caso in cui il soggetto richiedente sia esente dal pagamento della suddetta marca da bollo dichiara l'esenzione indicando il relativo riferimento normativo. I comuni e i municipi di Roma Capitale, esenti dal pagamento della suddetta marca, non necessitano di dichiarazioni di esenzione.

**L'istanza si compone delle seguenti SCHEDE:**

**CONTATTI:** indicare l'indirizzo e-mail istituzionale del soggetto proponente al quale ricevere le notifiche da parte dell'applicativo. Non sono consentiti indirizzi "personali" o "privati".

**DICHIARAZIONI** da rendere ai fini della presentazione dell'istanza, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo Testo Unico in caso di dichiarazioni mendaci, in merito ai requisiti del soggetto proponente e del Legale rappresentante;

**SOGGETTO PROPONENTE:** fornire la denominazione del soggetto proponente e i relativi dati, incluso l'indirizzo PEC istituzionale, nonché l'indicazione e i dati degli eventuali associati in caso di raggruppamento, indicare il tipo di raggruppamento, i dati del Rappresentante legale del soggetto proponente / capofila, del Responsabile dell'Intervento (per i soggetti pubblici il RUP), dell'eventuale delegato alla presentazione dell'istanza; inserire gli estremi del pagamento della marca da bollo da € 16,00, se dovuta, o dichiarare l'esenzione. I soggetti privati devono indicare un IBAN relativo ad un conto corrente dedicato intestato al soggetto proponente. N.B. il campo denominazione del soggetto proponente è destinato alla pubblicazione, come da dichiarazione resa;

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO:** indicare l'importo del contributo richiesto alla Regione Lazio e il Cammino per il quale il progetto viene presentato; si può presentare un solo progetto e per un solo Cammino; N.B. l'importo del contributo richiesto è destinato alla pubblicazione, come da dichiarazione resa;

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:** fornire titolo dell'intervento, breve descrizione dell'intervento e tutti i dati relativi al progetto, ivi incluso il livello di progettazione (**PFTE o Esecutivo conformemente all'art. 41 e all'All. I.7 del D.Lgs. 36/2023**), la localizzazione delle opere (con coordinate GPS, X, Y, Z, in gradi decimali), la necessità di autorizzazioni e pareri, le informazioni su artista/artisti coinvolti e su eventuali soggetti pubblici che diverranno titolari delle opere; indicare l'eventuale richiesta di deroga alla collocazione in luogo di proprietà pubblica e tutti gli allegati che sono inseriti nell'istanza; N.B. i campi titolo dell'intervento e breve descrizione dell'intervento sono destinati alla pubblicazione, come da dichiarazione resa.

**QUADRO TECNICO ECONOMICO:** indicare tutti gli importi relativi al progetto, distinti in ENTRATE e USCITE e articolati in voci di spesa; indicare eventuali ulteriori finanziamenti pubblici e/o privati; attenzione: la differenza tra ENTRATE (entrate complessive) e USCITE (costo complessivo dell'intervento) deve essere uguale a zero; N.B. la voce costo complessivo dell'intervento è destinata alla pubblicazione, come da dichiarazione resa;

**CRONOPROGRAMMA:** indicare in dettaglio la scansione delle attività per la realizzazione del progetto;

**AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI e DELEGA:** l’Autorizzazione al trattamento dati è predisposta su modello da scaricare, firmare digitalmente e ricaricare in piattaforma (Allegato B); la Delega è necessaria in caso di presentazione dell’istanza da parte di soggetto diverso dal Legale Rappresentante; qualora non necessaria, allegare relativa dichiarazione con la dicitura “non necessaria”;

**ALLEGATI:**

1. **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica o Progetto Esecutivo, comprensivo degli elaborati progettuali** previsti nel D.Lgs. 36/2023, art 41 e All. I.7, firmati da progettista qualificato, nonché dal Responsabile dell’Intervento (RUP) e dal Legale Rappresentante; il PFTE o Esecutivo deve includere anche:

- a. la Relazione specialistica dell’Artista/degli Artisti illustrante le opere di arte contemporanea oggetto dell’intervento con indicazione dei caratteri storici, culturali e paesaggistici che legano le opere al Cammino;
- b. la Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, ove applicabili;
- c. il Piano delle attività di valorizzazione, comunicazione e promozione previste entro il 2027, con specifica indicazione delle modalità di coinvolgimento delle comunità locali, delle strategie per aumentare l’accessibilità e l’inclusione;
- d. la Relazione di sostenibilità dell’opera;
- e. il Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti.

**I soggetti proponenti privati (enti religiosi o istituzioni sociali private iscritte al RUNTS) presentano analoga documentazione, sia in riferimento al PFTE che al Progetto Esecutivo, uniformandosi alle previsioni del D. Lgs. 36/2023 (art. 41 e All. I.7).**

2. in caso di soggetti pubblici: atto deliberativo di approvazione del progetto; in caso di soggetti privati: analogo atto di approvazione del progetto, secondo il proprio ordinamento, attestante che il progetto è conforme alle previsioni del **D. Lgs. 36/2023 (art. 41 e dell’All. I.7)**;
3. richieste e/o ottenimento di autorizzazioni e pareri;
4. CV dell’artista/degli artisti;

5. in caso di istituzioni sociali private iscritte al RUNTS: CV che documenti l'esperienza in attività di realizzazione e valorizzazione dell'arte contemporanea;
6. in caso di raggruppamento, le lettere di intenti e/o gli atti di formale associazione, contenenti i relativi obblighi tra le parti e i dati individuanti i singoli associati; sia nelle lettere di intenti, sia negli atti è esplicitamente espresso il mandato al capofila a presentare istanza di contributo a valere sull'Avviso "Arte sui Cammini di Spiritualità – annualità 2025";
7. in caso di proponente diverso da ente locale: atti di formale accordo con i quali il/i soggetto/i pubblico/i individuato/i si impegna/no a divenire titolare/i delle opere;
8. in caso di richiesta di deroga in merito alla collocazione in luogo di proprietà pubblica, la documentazione, relativa a tale fattispecie, utile a valutare l'ammissibilità alla deroga.

#### **Art. 7 – Motivi di esclusione, motivi di inammissibilità, soccorso istruttorio**

Qualora un soggetto avente i requisiti di cui all'art. 2 presenti più di una domanda di contributo, indipendentemente dal ruolo (singolo, capofila o in raggruppamento, tutte le domande riferite a quel soggetto saranno automaticamente **escluse** dalla valutazione e dichiarate **inammissibili**.

Le domande saranno ritenute **inammissibili** in caso di:

- presentazione multipla da parte di uno stesso soggetto;
- mancato invio entro i termini fissati dall'art. 6;
- trasmissione dell'istanza di contributo e degli allegati con modalità difformi da quanto indicato all'art. 6;
- presentazione di istanza da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 2;
- mancata integrazione/regolarizzazione dell'istanza nei termini appositamente assegnati al richiedente dalla Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile ai fini del soccorso istruttorio.

In caso di **carenze** o **irregolarità** nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile (di seguito "Direzione") invierà apposita richiesta di integrazione e/o chiarimenti per PEC e sulla piattaforma informatica, assegnando al Soggetto richiedente, ove necessario, un termine non superiore a **10 giorni solari** per la regolarizzazione dell'istanza.

Il Soggetto interessato dovrà rispondere sulla medesima piattaforma nel termine assegnato e riceverà **apposita notifica a mezzo e-mail**, contenente gli estremi di protocollazione della nota di risposta alla richiesta di integrazione e/o chiarimenti.

Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

### **Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione della graduatoria**

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione della Regione Lazio procederà all'**esame istruttorio** della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse.

L'analisi e l'assegnazione dei punteggi ai progetti delle istanze formalmente ammissibili sono effettuate da una **Commissione di valutazione** nominata con Decreto del Direttore della Direzione Regionale competente in materia di Cultura, composta da almeno tre componenti, di cui almeno un esperto di Arte Contemporanea, da individuarsi tra i dirigenti/dipendenti regionali e/o nell'ambito delle fondazioni partecipate dalla Regione e/o nell'*Elenco degli esperti esterni* della competente Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione valuta il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati.

I criteri di valutazione tengono in considerazione la qualità artistica delle opere (di artisti affermati o *mid-career*), la valorizzazione del percorso con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità e ai temi di accessibilità ed inclusione di diversi tipi di pubblico, la fattibilità e durabilità degli interventi.

All'atto dell'insediamento, la Commissione può procedere, ove ritenuto opportuno, a dettagliare ulteriormente i criteri al fine di garantire la trasparenza e la parità di trattamento delle operazioni di valutazione.

La Commissione ha a disposizione un totale di 100 punti riferibili alla “A. Qualità artistica” (40 punti), alla “B. Valorizzazione” (35 punti) e alla “C. Fattibilità e durabilità” (25 punti), articolati in sub-criteri come dettagliato nella Tabella che segue:

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGIO MIN - MAX
A. QUALITÀ ARTISTICA	1. Tipologia e innovatività del progetto di produzione (0-10 pt) 2. Coerenza della proposta con il tema “Arte sui Cammini di Spiritualità” e con gli obiettivi dell’Avviso (0-10 pt) 3. CV dell’artista/degli artisti coinvolti (0-10 pt) 4. Rilevanza dell’acquisizione delle opere al patrimonio pubblico (0-10 pt)	28-40
B. VALORIZZAZIONE	1. Rilevanza del luogo individuato per la collocazione delle opere (0-10 pt) 2. Prossimità al tracciato del Cammino (entro mt 50, 100, 150, 200, 250) (0-5 pt) 3. Livello di coinvolgimento delle comunità locali sia nella fase di progettazione che durante la realizzazione (0-5 pt) 4. Accessibilità e inclusione sia in fase di produzione che in quella di fruizione (0-5 pt) 5. Piano della comunicazione, promozione e valorizzazione (0-10 pt)	25-35
C. FATTIBILITÀ E DURABILITÀ	1. Livello di progettazione (Progetto di FTE o Progetto esecutivo) (2 o 5 pt) 2. Chiarezza, congruità e coerenza del quadro economico e del cronoprogramma allegati alla proposta (0-5 pt) 3. Pareri e autorizzazioni necessarie già acquisite (0-5pt) 4. Durabilità nel tempo e piano di manutenzione / gestione del ciclo di vita dell’opera/delle opere (0-6 pt) 5. Incremento della quota di cofinanziamento (0-4 pt) maggiore del 20% e fino al 30% del costo =2 pt maggiore del 30% e fino al 40% del costo =3 pt oltre il 40% del costo progettuale =4 pt <i>Per i soggetti di cui all’art. 2 (comuni in forma singola o associata che hanno diritto alla copertura del 100% dei costi)</i> maggiore del 5% e fino al 10% del costo =2 pt maggiore del 10% e fino al 15% del costo =3 pt oltre il 15% del costo progettuale =4 pt	17-25
	<b>Punteggio totale max</b>	<b>100</b>

Sono **idonei** ad essere finanziati esclusivamente i progetti che raggiungono **70 (settanta) punti complessivi dei 100 (cento) disponibili** e che abbiano ottenuto **per ciascun criterio il raggiungimento del punteggio minimo**: per il criterio A. almeno 28 punti, per il criterio B. almeno 25 punti e per il criterio C. 17 punti.

Al termine della valutazione della Commissione saranno formate le graduatorie:

- Graduatoria complessiva, indicante il punteggio assegnato a ciascun progetto in ambito regionale;
- Graduatoria per ciascun Cammino dei soli progetti idonei ad essere finanziati, con indicazione del contributo concedibile sulla base delle spese ammissibili ai sensi degli articoli 4 e 5 del presente Avviso.

Nel caso di riscontrata incongruità di alcune spese ammissibili e/o di presenza di spese inammissibili, la Commissione potrà procedere a eliminare tali spese dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro limiti giudicati congrui dalla Commissione stessa.

In caso di parità di punteggio assegnato dalla Commissione di valutazione, sia nell'ambito del singolo Cammino sia in ambito regionale, il contributo si assegna prioritariamente alla proposta con maggior punteggio ottenuto complessivamente sul criterio della qualità artistica delle opere (criterio A), quindi a quella con il miglior punteggio complessivo sul criterio della valorizzazione (criterio B), infine, a quella con il miglior punteggio assegnato al criterio relativo alla fattibilità e durabilità dell'intervento (criterio C). In caso di ulteriore parità precede chi ha il punteggio più alto nei sub-criteri del criterio A, a partire da A.1 fino ad A.4; in caso di ulteriore parità precede chi ha il punteggio più alto nei sub-criteri del criterio B, a partire da B.1 fino a B.5; analogamente si procederà per il criterio C.

La Commissione, esaminate e valutate le proposte presentate sulla base dei criteri sopradescritti, definisce le graduatorie di merito ed indica il contributo regionale proposto.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale competente in materia di Cultura, con propria determinazione, approva:

- a)** l'elenco delle domande inammissibili a valutazione;
- b)** la graduatoria complessiva dei progetti valutati dalla Commissione, distinta in:
  - 1.** graduatoria complessiva dei progetti idonei in ambito regionale, con indicazione del relativo punteggio (Tabella A);
  - 2.** graduatoria per ciascun Cammino indicante i progetti idonei ammessi a finanziamento e l'importo del relativo contributo concedibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili (Tabella B);
  - 3.** graduatoria per ciascun Cammino indicante i progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse disponibili (Tabella C);
  - 4.** elenco dei progetti non idonei e non finanziabili per punteggio inferiore alle soglie minime (Tabella D).

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Nel caso di mancata formale accettazione del contributo da parte di un beneficiario, secondo quanto indicato all'art. 9, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, con le modalità di cui all'art. 4, considerando esclusivamente gli idonei ovvero i progetti che abbiano raggiunto almeno i 70 punti e le soglie minime per ciascun criterio.

### **Art. 9 – Attuazione degli interventi, obblighi a carico dei beneficiari**

Ai soggetti ammessi a finanziamento, ai fini della formale accettazione del contributo, la Struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente l'**Atto d'obbligo** che dovrà essere sottoscritto dal richiedente, **entro e non oltre 15 giorni** solari dal suo ricevimento, pena la decadenza dal beneficio.

Unitamente all'atto d'obbligo dovranno essere trasmessi:

- garanzia fideiussoria (solo per i soggetti privati), in caso di richiesta di anticipo e acconti;
- dichiarazione sostitutiva in merito al conto corrente dedicato indicato nell'istanza (per la tracciabilità dei flussi finanziari, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii);
- in caso di raggruppamento, gli atti di formale associazione (qualora in sede di istanza siano state presentate esclusivamente lettere di intento);
- formale atto di nomina del RUP (nel caso di soggetti privati formale nomina del Responsabile dell'Intervento, avente analoghi requisiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente);
- atto deliberativo, secondo l'ordinamento di ciascun soggetto, di approvazione dello schema di Atto d'obbligo e di mandato al Legale rappresentante per la sottoscrizione dello stesso;
- documentazione in merito alla eventuale deroga sulla collocazione (solo per i soggetti privati) ivi incluse le relative garanzie e polizze assicurative (cfr. artt. 3 e 6);
- indicazione del CUP.

Nel caso di decadenza del beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'obbligo e dei relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria.

Con l'Atto d'obbligo il beneficiario si impegna al rispetto di tutte le disposizioni del presente Avviso per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, ivi incluso l'impegno della eventuale quota parte a carico del beneficiario; quest'ultima può essere coperta mediante risorse proprie dello stesso o mediante sponsorizzazioni, donazioni o altre liberalità di terzi o contributi di altri enti pubblici. Nel caso di risorse provenienti da terzi diversi da enti pubblici, che comportino l'obbligo per l'istante di pubblicizzare segni distintivi o informazioni o notizie riguardanti il soggetto terzo o l'attività dallo stesso svolta, né il terzo né i segni o le informazioni devono avere per oggetto o finalità:

- la propaganda di natura politica, sindacale, religiosa;
- i messaggi di natura discriminatoria, sessista, o comunque lesivi della dignità umana e dell'etica pubblica;
- i messaggi comportanti promozione o valorizzazione di comportamenti nocivi alla salute pubblica, ivi compreso il gioco d'azzardo.

Qualora, in sede di istanza, il soggetto proponente abbia presentato il Progetto di fattibilità tecnico-economica, **entro il 15 ottobre dell'anno successivo** alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo il beneficiario deve inviare alla Direzione competente il Progetto Esecutivo dell'intervento validato dal Responsabile del procedimento e/o dell'intervento, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale o altro Organo secondo il proprio ordinamento, corredato delle autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici, edilizia e urbanistica, in materia di tutela ambientale sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici secondo quanto indicato dal D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii., si applica, inoltre, quanto disposto dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e art. 30 della L.R. 9/2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005").

Gli interventi devono essere realizzati **entro il termine previsto nel Cronoprogramma, in ogni caso entro il 30 novembre 2027**, ed **in modo conforme al Progetto** trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la **decadenza** dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

I termini indicati nel presente articolo sono eventualmente prorogabili da parte della Direzione competente, dietro **formale e adeguatamente motivata richiesta** trasmessa da parte del beneficiario prima della scadenza del termine stesso.

Allo stesso modo **ogni eventuale altra variazione** di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va **previamente comunicata e adeguatamente motivata** alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le varianti/modifiche progettuali indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non approvate da quest'ultima, comportano la **decurtazione** dei costi ammissibili collegati alle attività modificate e, nei casi più gravi, la **revoca** del contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

## **Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo regionale**

L'erogazione del contributo concesso, compatibilmente con la disponibilità delle risorse negli EE.FF 2025, 2026 e 2027 (cfr. art. 4), avverrà secondo le seguenti modalità:

- **I quota, pari al 20% del contributo**

- ad esecutività della determinazione di concessione e di impegno del contributo regionale a seguito del ricevimento, da parte della Direzione competente, dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 9 sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, entro i termini ivi previsti, corredato dalla documentazione prevista.

Per i soggetti privati, apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo della I quota.

- **Il quota, pari al 30% del contributo al netto dell'eventuale ribasso d'asta, a inizio lavori**
  - a seguito di trasmissione alla Direzione competente entro il 15 ottobre dell'esercizio successivo alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo (art. 30 della L.R. 9/2005) di:
    1. Progetto esecutivo dell'intervento munito di tutti i pareri e le autorizzazioni previste a norma di legge e dal relativo atto di approvazione;
    2. Documentazione relativa all'affidamento dei lavori (determinazione a contrarre, bando di gara, determinazione di aggiudicazione definitiva, etc.)
    3. Quadro tecnico economico rimodulato a seguito dell'eventuale ribasso e atto di approvazione dello stesso;
    4. Contratto di appalto e verbale di consegna dei lavori;
    5. Fatture e quietanze relative alla progettazione;
    6. Per i soggetti privati, apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo della II quota.
- **III quota, pari al 30% (ricalcolato sulla base della eventuale rimodulazione del QTE), allo stato di avanzamento lavori del 50%**
  - a seguito di trasmissione alla Direzione competente di:
    1. Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento 50% SAL;
    2. Documentazione relativa all'avanzamento dei lavori fino al 50%, incluse fatture e quietanze;
    3. Per i soggetti privati, apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo della III quota.
- **saldo del 20% o per il minore importo necessario**
  - a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di:
    1. Atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera munito di copia delle fatture e delle quietanze;

2. Copia del Certificato di Regolare Esecuzione e relativo atto di approvazione;
3. Copia della Relazione sul Conto Finale e relativo atto di approvazione;
4. Copia del Verbale/Certificato Ultimazione Lavori;
5. Certificato PACTA di ciascuna opera realizzata (cfr. art. 3);
6. Documentazione illustrante tutti i lavori e le attività realizzate come previste nel progetto approvato e finanziato.

Nel caso di mancata presentazione, da parte dei soggetti privati, delle polizze fideiussorie sopraindicate, il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, a seguito dell'inoltro della rendicontazione conclusiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, accompagnata dalla necessaria documentazione.

#### **Art. 11 – Modalità di rendicontazione**

La verifica dell'Amministrazione sulla regolare realizzazione del progetto, nonché il riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo, costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e la conseguente liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo regionale assegnato è subordinata alla verifica dello stato di regolarità contributiva attraverso il DURC.

La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto, con indicazione delle relative modalità di trasmissione, è indicata, dall'Amministrazione ai beneficiari, mediante comunicazione via posta elettronica certificata.

Tale documentazione deve essere trasmessa dai beneficiari del contributo, nel rispetto delle modalità indicate dall'Amministrazione, entro **60 giorni** dalla conclusione del progetto.

Le spese sostenute dal beneficiario devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a contributo;
- b) essere riconducibili al luogo oggetto dell'intervento;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente: l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- d) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, contenenti lo specifico riferimento alla prestazione resa, al fornitore, al beneficiario, all'atto giuridicamente vincolante di cui al punto c) nel cui ambito la fattura è stata emessa, il CUP e l'eventuale CIG;
- e) essere pagate mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono in ogni caso ammissibili a rendicontazione le spese effettuate attraverso denaro contante.

Sono ammissibili tutte le spese riconducibili all'intervento, sostenute e pagate dal beneficiario del contributo, documentabili e tracciabili, riferibili all'arco temporale di attuazione del progetto e considerate al lordo di imposte e altri oneri ove non recuperabili dal beneficiario.

Nei casi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i pagamenti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal medesimo articolo.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Dirigente Regionale della struttura competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il soggetto vi provveda. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente disporrà la liquidazione del contributo sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata, con l'eventuale riduzione del contributo a fronte dei costi non rendicontati rispetto all'importo originariamente concesso, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo art. 13.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti le percentuali previste dall'art. 5 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'art. 6.

## **Art. 12 – Obblighi informativi e attività di monitoraggio e controllo**

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 “*1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...*”.

Nello specifico, per il periodo che va dalla fine dei lavori all'esaurimento del termine di **10 anni dall'erogazione del saldo del contributo**, in prossimità di ogni singola opera dovrà essere apposta una **didascalia / targa informativa**, con l'indicazione del Cammino di Spiritualità, del titolo, dell'autore, dell'anno di realizzazione e riportante il logo della Regione Lazio e la seguente dicitura: “Progetto realizzato con il contributo della Regione Lazio, Arte sui Cammini di Spiritualità - Annualità 2025”.

Analoghe informazioni devono essere presenti nei materiali di comunicazione e promozione delle attività di valorizzazione finanziate con il medesimo contributo, ivi inclusi audiovisivi, servizi radio-televisivi, comunicati stampa, pubblicazioni su siti web, etc.

Per le modalità di utilizzo del logo della Regione Lazio si deve far riferimento alle indicazioni presenti al link: <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>.

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio, anche in loco, sui lavori e sulle iniziative, a controlli amministrativi ed a verifiche ispettive sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

## **Art. 13 – Decadenza, revoca, rideterminazione del contributo**

Fermo restando quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato, nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'art. 2 prima della conclusione dell'intervento;
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/1996, in caso di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 12 del presente Avviso;

- in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alla regolare esecuzione dell'intervento;
- nelle ulteriori ipotesi di revoca o decadenza previste nel presente Avviso.

Nei casi di minore spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dall'amministrazione regionale, il contributo sarà rideterminato in maniera proporzionale.

Nei casi di rendicontazione contenente spese ritenute, anche parzialmente, inammissibili e/o eccedenti le percentuali indicate all'art. 5, si procederà alla decurtazione del contributo, in contraddittorio con il beneficiario.

Nei casi di rendicontazione contenente spese riferibili a modifiche/varianti non autorizzate, si procederà alla decurtazione del contributo e nei casi più gravi alla revoca integrale con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

#### **Art. 14 – Informazioni sul procedimento**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione.

(indirizzo PEC: [valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it](mailto:valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it))

Il responsabile del procedimento è Monica De Simone, funzionario in servizio presso la suddetta Area.

Successivamente alla chiusura del termine di presentazione delle istanze, qualsiasi informazione inerente lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta alle seguenti caselle di posta elettronica: [mdesimone@regione.lazio.it](mailto:mdesimone@regione.lazio.it); [mariaserena.ruggeri@laziocrea.it](mailto:mariaserena.ruggeri@laziocrea.it).

#### **Art. 15 – Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("General Data Protection Regulation" - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale, di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) A tale proposito si veda l'Informativa sul Trattamento dei Dati Personali, allegata al presente Avviso (Allegato B).

L'Allegato 2, in formato pdf, è scaricabile nell'apposita sezione dell'Avviso all'indirizzo <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>, deve essere firmato per presa visione dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente e riallegato all'istanza di contributo.